

SO.CREM: 140 anni di storia. Intervista al suo presidente emerito Bruno Segre

Descrizione

Intervista con lâ€™Avv. Bruno Segre sulla sua esperienze in SO.CREM, SocietÃ per la cremazione di Torino che ha compiuto 140 anni di vita.

default watermark

Tra le tante iniziative da Lei compiute nel corso della sua lunga vita, una di particolare interesse Ã¨ quella di socio della SO.CREM (SocietÃ per la Cremazione di Torino). Ce ne vuole parlare?

Occorre in primo luogo ricordare che questâ€™anno ricorre il 140Â° anno dalla fondazione della SO.CREM, avvenuta il 6 aprile 1883 e che giÃ cinque anni dopo, il 17 giugno 1888, diveniva operativa, con la solenna inaugurazione del Tempio Crematorio nel cimitero generale di Torino. Si trattava di una delle tante iniziative che si svilupparono in quegli anni di fine â€™800 e che fecero â€œcambiare pelleâ€• alla cittÃ che aveva profondamente sofferto, sia economicamente sia moralmente, a seguito della perdita del ruolo di Capitale dâ€™Italia, trasferita prima a Firenze e poi a Roma.

Svecchiare una mentalitÃ retrogada

Basti pensare allo sviluppo che di lÃ¬ a poco avranno lâ€™auto o il cinema, tra tanti esempi.
Ed anche il Tempio Crematorio contribuÃ¬ a svecchiare una mentalitÃ retrogada se non contraria, come era quella della maggiormanza dei cittadini di allora. Infatti sicuramente contrari a tale iniziativa si schierarono sia la Chiesa, sia altre religioni, mentre furono favorevoli minoranze di massoni, socialisti e valdesi. Va detto che invece vi fÃ¹ sin dallâ€™inizio una stretta collaborazione con il Comune di Torino, che autorizzÃ² lâ€™edificazione del Tempio Crematorio allâ€™interno del Cimitero Generale; cosÃ¬ come con due tra i piÃ¹ importanti giornali dellâ€™epoca, la â€œ*Gazzetta del Popolo* â€• e la â€œ*Gazzetta Piemontese*â€• (la futura La Stampa), che descrissero con favore lâ€™iniziativa.

Cosa avvenne negli anni successivi?

Durante il fascismo e, soprattutto dopo il Concordato fra Stato e Chiesa (1929), la cremazione assunse una valenza decisamente antifascista. Infatti, nonostante il diritto alla cremazione non fosse stato

esplicitamente abolito per legge, il regime, proprio per ossequiare la Chiesa, giunse a distruggere alcuni Templi, quali quelli di Ferrara nel 1926 e di Mantova nel 1930.
Per assurdo, perÃ², come osserva lo storico Giovanni De Luna, nellâ€™edizione speciale del periodico â€œ**SOCREM NEWS**â€• dedicato al 140Â° anniversario, â€œ*fu quello il momento in cui si avvicinarono alla cremazione molti esponenti delle classi popolari, uomini e donne, tutti sedotti da un rito che nella sua semplicitÃ abbatteva steccati e barriere, includeva e non escludeva, proponendosi come lâ€™opposto del â€œciascuno al suo postoâ€•*, il principio gerarchico autoritario sul quale era fondato lâ€™ordine del regime. Lâ€™interclassismo sociale, il rilievo dato alle â€œopere e ai giorniâ€• dei singoli individui ricordati in morte per le tracce che avevano lasciato in vita, la dimensione totalmente laica finirono per attribuire alla cremazione un carattere intrinsecamente antifascistaâ€•.

Cremazione sempre piÃ¹ diffusa

Ora la situazione Ã¨ totalmente mutata e la cremazione Ã¨ una pratica sempre piÃ¹ diffusa tra i cittadini di tutti gli strati sociali e di tutte le religioni. La SocietÃ per la cremazione di Torino, a partire dal 2005 si Ã¨ trasformata in Associazione di Promozione Sociale ed aderisce alla Federazione Italiana delle SocietÃ per la Cremazione (F.I.C.), di cui Ã¨ il membro piÃ¹ autorevole e rappresentativo con i suoi circa 35 mila soci iscritti.

Sia nella SO.CREM di Torino, sia nella F.I.C. mi risulta che Lei abbia assunto negli anni un ruolo di primo piano. Eâ€™ cosÃ¬?

default watermark

Fui nominato Presidente della Federazione Nazionale di tutte le societÃ di Cremazione del nostro Paese e mi impegnai, quindi, girando in lungo e in largo tutta lâ€™Italia, a visitare le societÃ locali, tenendo discorsi sul valore sociale della cremazione. Partecipai, quale Presidente della F.I.C. a quasi tutti i Congressi internazionali svoltisi nelle capitali dâ€™Europa. Nel 2000, prima delle mie dimissioni, intervenni al Congresso della Federazione Internazionale svoltosi ad **Adelaide**, importante metropoli dellâ€™Australia, risolvendo molti problemi locali. Sono stato per anni Presidente Onorario della SO.CREM di Torino ed ora, vista la mia etÃ , ne sono il Presidente Emerito!

Alessandro Re

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. Bruno Segre
2. crematorio
3. segre
4. So.Crem
5. Socrem

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. Bruno Segre
2. crematorio
3. segre
4. So.Crem
5. Socrem

Data di creazione
13/06/2023
Autore
re

default watermark